

<p>LUNEDÌ 12 Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6</p>	<p style="text-align: center;">S. GIOSAFAT</p> <p>ORE 8.00: S.MESSA Giuseppe, Giovanna e Tarcisio ORE 18.00: S.MESSA Ufficio: Polloni Lorenzo, Battista, Rosolo, Angela; Bettinelli Giovanna e Benelli Giovanna</p>
<p>MARTEDÌ 13 Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10</p>	<p>ORE 8.00: S.MESSA Pagani Felice e Rosa ORE 18.00: S.MESSA Guerci Walter e Maria ORE 20.30: S.MESSA Ufficio Comunitario: Bonizzi Pietro e Cesarina; Cattaneo Giovanni; Nichetti Santo, Milanese Caterina, Micheli Isacco, Nichetti Paola, Guerci Antonio, Nichetti Giuseppa, Barbieri Vincenzo, Nichetti Antonia; defunti della classe 1943 dei Sabbioni e di Ombriano ORE 21.00: Adorazione Eucaristica in ascolto della parola di Dio</p>
<p>MERCOLEDÌ 14 Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19</p>	<p>ORE 8.00: S.MESSA Cristoforo e Lucia ORE 18.00: S.MESSA Defunti delle famiglie De Micheli e Provana</p>
<p>GIOVEDÌ 15 Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25</p>	<p>ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Lina e Augusto</p>
<p>VENERDÌ 16 2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37</p>	<p>ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Cazzuli Maddalena e familiari</p>
<p>SABATO 17 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8</p>	<p style="text-align: center;">S. ELISABETTA D'UNGHERIA</p> <p>ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA</p>
<p>DOMENICA 18 Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32</p>	<p style="text-align: center;">DOMENICA TEMPO ORDINARIO</p> <p>ORE 8.30: S.MESSA Vittorio e Virginia; def. Marinella, Stefano e Madre Liliana ORE 10.00: S.MESSA Santino e Giuseppe ORE 11.15: S.MESSA Benefattori viventi e defunti della parrocchia ORE 17.15: Vespro e benedizione ORE 18.00: S.MESSA Paolo</p>



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 12 - 18 novembre

IN PARROCCHIA...

- **Domenica 11 Incontro per Giovani:** “Fare rete, fare comunità”, presso il Centro diocesano San Luigi. Partenza dal nostro sagrato alle **ore 19.00**.
- **Lunedì 12 ore 21.00:** Incontro del Consiglio dell’Oratorio.
- **Martedì 13 in oratorio:** “Spazio compiti” per i bambini delle elementari. **Dalle 16.15 alle 17.30**.
- **Martedì 13 ore 21-22:** Veglia di adorazione in preparazione della Giornata dei poveri, in ascolto della Parola di Dio, ricordando Padre Gigi Maccalli ancora nelle mani dei rapitori.
- **Mercoledì 14 ore 19:** Incontro per catechisti (elementari e 1^a media) in casa parrocchiale.
- **Sabato 17 ore 18.30:** nella Sala polifunzionale, incontro con don Claudio Burgio e alcuni dei suoi ragazzi, Cappellano del Carcere Beccaria di Milano. Testimonianze sul tema: “Il grido del povero e la certezza di essere liberato”.
- **Sabato 17 ore 21.00:** Marcia e Vaglia diocesana di preghiera a due mesi dal rapimento del missionario Padre Gigi Maccalli. Ritrovo in piazza Duomo a Crema.
- **Domenica 18 durante la Messa delle ore 10,** terremo la presentazione alla comunità dei bambini che si preparano alla Messa di prima Comunione che verrà celebrata il 19 maggio.
- **Domenica 18 Seconda Giornata Mondiale del Povero.** Grande raccolta di generi alimentari a lunga scadenza (in particolare in questo momento servono: riso, caffè, zucchero, olio, tonno, verdure in scatola). Gli alimenti vanno messi nella madia in Chiesa. **Alle ore 11.15 S. Messa** animata da un Coro Multietnico. **Ore 12.30 in sala Polifunzionale:** Pranzo della Solidarietà fraterna. Ciascuno porta qualche cibo da poter condividere con altri. Anche chi non può portare nulla, si senta invitato!

- **Domenica 18 ore 15.30 presso il San Luigi in Crema:** Incontro per i ministri dell'Eucarestia e chi si adopera nella Liturgia: I ministeri laicali nella Liturgia. L'incontro sarà tenuto dal prof. G. Cavagnoli.
- **Domenica 18 sono invitati** tutti i giovani nati nel 2000. L'incontro inizierà alle **ore 19.00**.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO II GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Questo povero grida e il Signore lo ascolta

Domenica 18 novembre 2018

1. «Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (Sal 34,7). Le parole del Salmista diventano anche le nostre nel momento in cui siamo chiamati a incontrare le diverse condizioni di sofferenza ed emarginazione in cui vivono tanti fratelli e sorelle che siamo abituati a designare con il termine generico di “poveri”. Chi scrive quelle parole non è estraneo a questa condizione, al contrario. Egli fa esperienza diretta della povertà e, tuttavia, la trasforma in un canto di lode e di ringraziamento al Signore. Questo Salmo permette oggi anche a noi, immersi in tante forme di povertà, di comprendere chi sono i veri poveri verso cui siamo chiamati a rivolgere lo sguardo per ascoltare il loro grido e riconoscere le loro necessità. Ci viene detto, anzitutto, che il Signore ascolta i poveri che gridano a Lui ed è buono con quelli che cercano rifugio in Lui con il cuore spezzato dalla tristezza, dalla solitudine e dall'esclusione. Ascolta quanti vengono calpestati nella loro dignità e, nonostante questo, hanno la forza di innalzare lo sguardo verso l'alto per ricevere luce e conforto. Ascolta coloro che vengono perseguitati in nome di una falsa giustizia, oppressi da politiche indegne di questo nome e intimoriti dalla violenza; eppure sanno di avere in Dio il loro Salvatore. Ciò che emerge da questa preghiera è anzitutto il sentimento di abbandono e fiducia in un Padre che ascolta e accoglie. Sulla lunghezza d'onda di queste parole possiamo comprendere più a fondo quanto Gesù ha proclamato con la beatitudine «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3). In forza di questa esperienza unica e, per molti versi, immeritata e impossibile da esprimere appieno, si sente comunque il desiderio di comunicarla ad altri, prima di tutto a quanti sono, come il Salmista, poveri, rifiutati ed emarginati. Nessuno, infatti, può sentirsi escluso dall'amore del Padre, specialmente in un mondo che eleva spesso la ricchezza a primo obiettivo e rende chiusi in sé stessi.

2. Il Salmo caratterizza con tre verbi l'atteggiamento del povero e il suo rapporto con Dio. Anzitutto, “gridare”. La condizione di povertà non si esaurisce in una parola, ma diventa un grido che attraversa i cieli e raggiunge Dio. Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza?

Possiamo chiederci: come mai questo grido, che sale fino al cospetto di Dio, non riesce ad arrivare alle nostre orecchie e ci lascia indifferenti e impassibili? In una Giornata come questa, siamo chiamati a un serio esame di coscienza per capire se siamo davvero capaci di ascoltare i poveri. E' il silenzio dell'ascolto ciò di cui abbiamo bisogno per riconoscere la loro voce. Se parliamo troppo noi, non riusciremo ad ascoltare loro. Spesso, ho timore che tante iniziative pur meritevoli e necessarie, siano rivolte più a compiacere noi stessi che a recepire davvero il grido del povero. In tal caso, nel momento in cui i poveri fanno udire il loro grido, la reazione non è coerente, non è in grado di entrare in sintonia con la loro condizione. Si è talmente intrappolati in una cultura che obbliga a guardarsi allo specchio e ad accudire oltremisura sé stessi, da ritenere che un gesto di altruismo possa bastare a rendere soddisfatti, senza lasciarsi compromettere direttamente.

3. Un secondo verbo è “rispondere”. Il Signore, dice il Salmista, non solo ascolta il grido del povero, ma risponde. La sua risposta, come viene attestato in tutta la storia della salvezza, è una partecipazione piena d'amore alla condizione del povero. E' stato così quando Abramo esprimeva a Dio il suo desiderio di avere una discendenza, nonostante lui e la moglie Sara, ormai anziani, non avessero figli (cfr Gen 15,1-6). E' accaduto quando Mosè, attraverso il fuoco di un roveto che bruciava intatto, ha ricevuto la rivelazione del nome divino e la missione di far uscire il popolo dall'Egitto (cfr Es 3,1-15). E questa risposta si è confermata lungo tutto il cammino del popolo nel deserto: quando sentiva i morsi della fame e della sete (cfr Es 16,1-16; 17,1-7), e quando cadeva nella miseria peggiore, cioè l'infedeltà all'alleanza e l'idolatria (cfr Es 32,1-14). La risposta di Dio al povero è sempre un intervento di salvezza per curare le ferite dell'anima e del corpo, per restituire giustizia e per aiutare a riprendere la vita con dignità. La risposta di Dio è anche un appello affinché chiunque crede in Lui possa fare altrettanto nei limiti dell'umano. La Giornata Mondiale dei Poveri intende essere una piccola risposta che dalla Chiesa intera, sparsa per tutto il mondo, si rivolge ai poveri di ogni tipo e di ogni terra perché non pensino che il loro grido sia caduto nel vuoto.
[segue]